



# Istituto Nazionale di Statistica

## Dipartimento per la produzione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

Al Sig. Sindaco del Comune  
c.a. Servizi Demografici e Uffici di Statistica

Al Sig. Prefetto della Repubblica

e, p.c. Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento per gli affari interni e territoriali  
*DC per i Servizi Demografici*

Al Ministero della Salute  
DG della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica

All' Ufficio di Statistica della Regione

All' Ufficio di Statistica della Prefettura-Ufficio territoriale del Governo

Alle Aziende Unità Sanitarie Locali

All'A.N.C.I

All'A.N.U.S.C.A.

### L O R O S E D I

**Oggetto:** Rilevazioni demografiche e sanitarie per l'anno 2021 – Attività di produzione statistica demografica degli Uffici Comunali e degli Uffici territoriali del Governo

#### 1. Premessa

La presente circolare, come ogni anno, illustra i criteri ed evidenzia le novità relative all'attività che **gli Uffici Comunali** (Servizi Demografici e/o Uffici di Statistica) e **gli Uffici territoriali del Governo** sono tenuti a svolgere per l'esecuzione delle rilevazioni demografiche e sanitarie previste dal Programma Statistico Nazionale nel corso **dell'anno 2021**. Copia della presente circolare in formato.pdf è disponibile sul Portale per gli operatori delle Statistiche demografiche (<http://demografiche.istat.it>) nella sezione Documentazione/Circolari.

Quest'anno, anche in funzione e in conseguenza del fatto che l'operazione di subentro da parte dei comuni in ANPR è in fase particolarmente avanzata, la struttura della presente circolare è stata ripensata e riorganizzata.

Si evidenzia che per la rilevazione annuale delle Liste anagrafiche comunali (Lac), tutte le relative istruzioni verranno inviate ai Comuni interessati con una circolare diversa ad hoc.

I paragrafi della presente circolare che seguiranno sono stati così ordinati:

- Informazioni relative alle attività e alle indagini che riguardano la totalità dei Comuni;
- Informazioni relative alle attività e alle indagini che riguardano solo i Comuni non ancora subentrati;
- Informazioni relative alle attività e ai contatti Istat a supporto dei Comuni;
- Informazioni relative alle attività che riguardano gli Uffici Territoriali del Governo (UTG);
- Informazioni relative alle normative di riferimento e alle classificazioni territoriali Istat.

Si ricorda che la normativa comunitaria - Regolamenti europei in materia di produzione statistica pubblica - regola la produzione statistica in ambito demografico e sanitario, disciplinando sia i contenuti sia i tempi della produzione statistica nazionale, stabilendo modalità di esecuzione alle quali ogni Paese è obbligato ad attenersi, pena le previste sanzioni europee.

Conseguentemente, ciascun Comune e ciascun Ufficio territoriale del Governo è tenuto a **rispettare rigorosamente i tempi di invio dei dati indicati nella presente circolare.**

## **2. Subentro dell'ANPR (Anagrafe nazionale della popolazione residente) alle singole Anagrafi comunali: aspetti di carattere generale che interessano tutti i Comuni**

Nel corso del 2021 continuerà il subentro dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) alle singole Anagrafi comunali.

**Ciascun Comune non ancora transitato nella ANPR** dovrà continuare a osservare il previgente Regolamento Anagrafico (Decreto del Presidente della Repubblica n. 223 del 30 maggio 1989) e le attuali consolidate procedure di invio dei dati di fonte "Anagrafe" all'Istat, sino a che non sarà stato formalizzato il subentro dell'ANPR alla propria anagrafe comunale.

Per la Rilevazione delle iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza (mod. APR.4), nei casi in cui le pratiche riguardino trasferimenti tra Comuni italiani in cui anche uno solo dei due Comuni coinvolti non è ancora transitato nell'ANPR, si applicano le disposizioni del previgente Regolamento anagrafico (Art. 3, Comma 2, del DPR n. 126/2015). **In questi casi, si rammenta ai Comuni di iscrizione già transitati in ANPR l'importanza di notificare con tempestività la comunicazione ai Comuni di cancellazione non ancora transitati, al fine di consentire a questi ultimi il corretto e tempestivo aggiornamento dei dati da inserire nel modello Istat D.7.B mensile.**

Come indicato nelle circolari Istat degli anni precedenti, allorché un Comune sarà transitato in ANPR, a partire dal mese successivo a quello del subentro non dovrà più inviare all'Istat i dati relativi alle suddette rilevazioni di fonte anagrafica.

È importante sottolineare che, ai fini dell'invio all'Istat dei macrodati e dei microdati delle statistiche demografiche, un Comune verrà considerato subentrato solo dopo che avrà completato l'invio all'Istat dei dati riferiti a tutti i mesi precedenti quello del subentro e all'intero mese in cui il subentro è avvenuto. Ad esempio:

se l'Anagrafe comunale transita in ANPR nel corso del mese di aprile 2020, prima di essere considerato "subentrato ai fini statistic", il Comune dovrà esaurire l'invio dei modelli Istat D.7.B, Istat P.4, Istat P.5 e APR.4, riferiti a tutti i mesi precedenti al subentro, e a quello di aprile 2020 incluso, con le previgenti modalità di trasmissione.

Si conferma che **tutti i Comuni subentrati** non hanno più l'obbligo di inviare le statistiche sopra elencate perché sarà l'Istat stesso a recuperare le informazioni necessarie direttamente dal sistema ANPR attraverso le funzionalità disponibili. Per far sì che l'operazione di acquisizione diretta da parte dell'Istat avvenga nel modo più rapido, completo e funzionale possibile, si ricorda, di conseguenza, agli stessi Comuni di:

- Rispettare rigorosamente tutti i termini previsti dal vigente Regolamento Anagrafico rispetto a tutte le operazioni di iscrizioni, cancellazioni e aggiornamenti anagrafici;
- Rispettare rigorosamente tutti i termini previsti dal vigente Regolamento di Stato Civile rispetto a tutte le operazioni di emissione e trasmissione (nel caso il Comune di evento sia diverso da quello di residenza) degli atti di nascita, matrimonio, unione civile, separazione, divorzio e decesso per consentire con la massima rapidità possibile tutte le operazioni di iscrizioni, cancellazioni e aggiornamenti anagrafici;
- Rendersi disponibili a collaborare con l'Istat, in caso di necessità, per poter operare dei confronti con i dati acquisiti attraverso ANPR e valutare la coerenza delle serie storiche. Sarebbe, quindi, utile mantenere attive possibilmente tutte le funzionalità necessarie per le eventuali elaborazioni richieste.

Il regolare rispetto di queste indicazioni consentirà:

- all'Istat e alle Istituzioni italiane di rispettare gli obblighi e le scadenze previsti nei Regolamenti Comunitari;
- all'Istat e ai Comuni di espletare nel modo più corretto gli adempimenti derivanti dalla loro funzione statistica istituzionale (funzione che il subentro in ANPR non elimina);
- all'Istat di poter restituire ai Comuni e a tutto il Paese un ritorno informativo e statistico completo e tempestivo.

## **3. Indagini, modelli di rilevazione, modalità e tempi di invio dei dati per tutti i comuni**

Tutti i Comuni, indipendentemente dal subentro, nel corso dell'anno 2021 dovranno inviare i dati relativi alle rilevazioni di seguito elencate e descritte.

## Rilevazioni di fonte anagrafica

### 3.1 Movimento annuale della popolazione residente (Mod. Istat P.2&P.3)

Alla luce delle innovazioni metodologiche introdotte dall'Istat relativamente al calcolo della popolazione residente, il modello Istat P2&P3 per l'anno 2020 subisce una novità importante. Il modello non sarà più utilizzato per la determinazione del calcolo della popolazione residente, ma sarà inteso come un confronto qualitativo e quantitativo sulle elaborazioni operate dai comuni nel corso dell'anno. Nel modello non sarà più caricata la popolazione al 1 gennaio 2020 e i flussi riportati non contribuiranno al calcolo della popolazione al 31 dicembre 2020. Pertanto nel modello P2&P3 dovranno essere compilati i soli campi relativi al movimento anagrafico (nati, morti, iscritti e cancellati), nonché la situazione anagrafica e le informazioni sulla distribuzione della popolazione straniera per sesso e cittadinanza straniera al 31 dicembre 2020.

L'invio del modello di rilevazione Istat P.2&P.3 è ammesso esclusivamente via-internet collegandosi all'indirizzo: <https://gino.istat.it/anagrafe> e **deve avvenire entro il 31 GENNAIO 2021**. Per l'invio dei dati è possibile sia scrivere manualmente i dati a video entrando nel questionario, sia far acquisire al sistema un file in upload utilizzando l'immagine del foglio con le due frecce verdi in alto ed in basso che si trova dentro il questionario.

Si sottolinea che il modello Istat P.2&P.3 relativo al movimento anagrafico del 2020 **deve essere inviato anche dai Comuni transitati in ANPR** (come già indicato nel paragrafo 2) per consentire all'Istat una gestione corretta e puntuale del periodo di transizione.

### 3.2 Rilevazione della popolazione supercentenaria

Si fa presente che, nonostante la soppressione di Posas e Strasa, resta in vigore la Rilevazione della popolazione supercentenaria. L'Istat, quindi, all'inizio del 2021 (gennaio/febbraio) inizierà a prenderà contatto, via e-mail o telefonicamente, con il responsabile dell'Anagrafe o dell'Ufficio di Statistica richiedendo la trasmissione urgente di certificati di esistenza in vita o di morte contenenti le generalità anagrafiche (cognome, nome, data e luogo di nascita, stato civile, cittadinanza) degli individui ultracentenari.

## Rilevazioni di fonte stato civile

### 3.3 Rilevazione annuale degli eventi di stato civile (Mod. Istat D.7.A annuale)

Il modello rileva gli eventi di Stato civile verificatisi nei Comuni dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020 (nascite, decessi, matrimoni, accordi extragiudiziali di separazione e divorzio, unioni civili e scioglimenti di unioni civili).

Relativamente ai criteri di compilazione del modello si ricordano due elementi fondamentali:

- per quanto riguarda le nascite, i decessi, i matrimoni e le unioni civili nel modello deve essere riportato il totale degli eventi verificatisi nel corso dell'anno, mentre per quanto riguarda gli accordi extragiudiziali di separazione e divorzio e gli scioglimenti di unioni civili vanno conteggiati nel modello il totale degli accordi registrati nel corso dell'anno (in particolare, in riferimento alla data di trascrizione dell'accordo presentato dall'avvocato in caso di procedura ex art. 6 e alla data di registrazione dell'atto di conferma definitiva nel caso di procedura ex art. 12).
- gli eventi da conteggiare (decessi, matrimoni, accordi extragiudiziali, unioni civili, scioglimenti di unioni civili) **devono essere quelli verificatisi nel Comune**, indipendentemente dal luogo di residenza di chi sperimenta l'evento.

L'invio del modello Istat D.7.A annuale è ammesso esclusivamente via-internet collegandosi all'indirizzo: <https://gino.istat.it/statocivile> e deve avvenire **entro il 31 GENNAIO 2021**. Per l'invio dei dati è possibile sia inserire manualmente i dati utilizzando il questionario online, sia far acquisire al sistema un file in *upload* utilizzando l'immagine del foglio con le due frecce verdi in alto ed in basso che si trova all'interno del questionario.

Si consiglia, se possibile, di non aspettare la scadenza ma di inviare i dati durante tutto l'arco dei due mesi. Si eviteranno così i problemi che si possono verificare in fase di acquisizione dei dati, dovuti al sovraccarico della rete e alla gestione di migliaia di operazioni contemporanee.

### 3.4 Rilevazione mensile degli eventi di stato civile (Mod. Istat D.7.A mensile)

Il modello rileva gli eventi di Stato civile (nascite, decessi, matrimoni, accordi extragiudiziali di separazione e divorzio e unioni civili) verificatisi nei Comuni in ciascun mese.

Relativamente ai criteri di compilazione del modello si ricordano due elementi fondamentali:

- per quanto riguarda le nascite, i decessi, i matrimoni e le unioni civili nel modello deve essere riportato il totale degli eventi verificatisi nel corso del mese, mentre per quanto riguarda gli accordi extragiudiziali di separazione e divorzio vanno conteggiati nel modello il totale degli accordi registrati nel corso del mese (in riferimento alla data di trascrizione dell'accordo presentato dall'avvocato in caso di procedura ex art. 6 e alla data di registrazione dell'atto di conferma definitiva nel caso di procedura ex art. 12).

- gli eventi da conteggiare (decessi, matrimoni, accordi extragiudiziali, unioni civili) **devono essere quelli verificatisi nel Comune**, indipendentemente dal luogo di residenza di chi sperimenta l'evento.

L'invio del modello Istat D.7.A mensile è ammesso esclusivamente via-internet collegandosi all'indirizzo: <https://gino.istat.it/statocivile> e deve avvenire entro la fine del mese successivo a quello di riferimento. Per l'invio dei dati è possibile sia inserire manualmente i dati utilizzando il questionario online, sia far acquisire al sistema un file in upload utilizzando l'immagine del foglio con le due frecce verdi in alto ed in basso che si trova dentro il questionario.

Si consiglia, se possibile, di non aspettare la scadenza ma di spedire i dati durante tutto l'arco mese. Si eviteranno così quei problemi che si possono verificare in fase di acquisizione dei dati dovuti al sovraccarico della rete e alla gestione di migliaia di operazioni contemporanee.

### 3.5 Rilevazione dei matrimoni (Mod. Istat D.3)

Oggetto della rilevazione sono i matrimoni celebrati in ogni Comune italiano nell'anno 2021. Per ciascun matrimonio si rilevano la data, il rito (religioso o civile) e dati demografici e sociali relativi allo sposo e alla sposa.

Relativamente ai criteri di compilazione del modello si ricorda che i matrimoni da trasmettere **devono essere esclusivamente quelli celebrati nel Comune**, indipendentemente dal luogo di residenza di chi sperimenta l'evento.

L'invio del modello Istat D.3 è ammesso esclusivamente via-internet collegandosi all'indirizzo: <https://gino.istat.it/statocivile> deve avvenire **entro la fine del mese successivo a quello di celebrazione dell'evento**. Si sottolinea di fare attenzione al fatto che ciascun modello deve essere inserito nel sistema **facendo riferimento al mese di celebrazione**, non a quello di registrazione.

Per l'invio dei dati è possibile sia inserire manualmente i dati utilizzando il questionario online, sia far acquisire al sistema il file in upload utilizzando il pulsante verde tondo con le due frecce in alto ed in basso che si trova fuori dal questionario (e poi seguire le istruzioni del sistema).

Si consiglia, se possibile, di non aspettare la scadenza ma di spedire i dati durante tutto l'arco mese. Si eviteranno così quei problemi che si possono verificare in fase di acquisizione dei dati dovuti al sovraccarico della rete e alla gestione di migliaia di operazioni contemporanee.

Nel caso in cui in un dato mese non si siano celebrati matrimoni, va segnalato l'invio nullo cliccando sull'apposito pulsante ("NESSUN EVENTO") senza caricare o compilare alcun questionario.

### 3.6 Rilevazione delle unioni civili (Mod. Istat D.3.U)

Oggetto della rilevazione sono le unioni civili costituite in ogni Comune italiano nell'anno 2021. Per ciascuna unione civile si rilevano la data e il regime patrimoniale (comunione o separazione dei beni) e le principali informazioni demografiche e sociali relativi agli uniti civilmente.

Relativamente ai criteri di compilazione del modello si ricorda che le unioni civili da trasmettere **devono essere esclusivamente quelle verificatisi nel Comune**, indipendentemente dal luogo di residenza di chi sperimenta l'evento.

L'invio del modello Istat D.3.U è ammesso esclusivamente via-internet collegandosi all'indirizzo: <https://gino.istat.it/statocivile> e deve avvenire **entro la fine del mese successivo a quello di celebrazione dell'evento**. Si sottolinea di fare attenzione al fatto che ciascun modello deve essere inserito nel sistema **facendo riferimento al mese di celebrazione**, non a quello di registrazione.

Per l'invio dei dati è possibile sia inserire manualmente i dati utilizzando il questionario online, sia far acquisire al sistema il file in upload utilizzando il pulsante verde tondo con le due frecce in alto ed in basso che si trova fuori dal questionario (e poi seguire le istruzioni del sistema).

Si consiglia, se possibile, di non aspettare la scadenza ma di spedire i dati durante tutto l'arco mese. Si eviteranno così quei problemi che si possono verificare in fase di acquisizione dei dati dovuti al sovraccarico della rete e alla gestione di migliaia di operazioni contemporanee.

Nel caso in cui in un dato mese non si siano costituite unioni civili, va segnalato l'invio nullo cliccando sull'apposito pulsante ("NESSUN EVENTO") senza caricare o compilare alcun questionario.

### 3.7 Rilevazione degli accordi extragiudiziali di separazione e divorzio (Mod. Istat SC.6-12sd)

La rilevazione riguarda gli accordi extragiudiziali di separazione e divorzio registrati (ex art. 6, Legge 162/2014) o redatti direttamente (ex art.12, Legge 162/2014) presso lo Stato Civile di ciascun Comune nell'anno 2021. Obiettivo della rilevazione è ricavare mensilmente la numerosità degli eventi e le caratteristiche individuali degli ex coniugi.

Si ricorda che, **nel caso degli accordi ex art. 6 il Comune che deve inviare il modello è quello di iscrizione dell'atto di matrimonio**. Solo nei seguenti casi il Comune che deve inviare il modello è quello di trascrizione dell'atto di matrimonio: separazione o divorzio di un matrimonio celebrato con il rito concordatario o con altro rito religioso riconosciuto dallo Stato italiano; separazione o divorzio di un matrimonio celebrato all'estero da due cittadini italiani o da un cittadino italiano e un cittadino straniero.

Relativamente ai criteri di compilazione del modello si ricordano alcuni elementi fondamentali:

- la data di riferimento è quella di trascrizione dell'accordo presentato dall'avvocato in caso di procedura ex art. 6 e quella della registrazione dell'atto di conferma definitiva nel caso di procedura ex art. 12;
- va compilato un questionario per ciascun accordo di separazione e di divorzio mentre non deve essere compilato il questionario in caso di accordo relativo a variazioni delle condizioni di una separazione o di un divorzio avvenuti precedentemente;
- non deve essere compilato il questionario di divorzio in caso di scioglimento di un'unione civile, ma eventuali scioglimenti vanno conteggiati solo nell'apposita voce contenuta nel modello D.7.A annuale.

Inoltre, si prega di prestare particolare attenzione, nei casi di trascrizioni di negoziazioni assistite ex art. 6, al quesito sul sostegno ai figli. Con l'intento di coprire le varie casistiche esistenti, la modalità 4 "altro" diviene "mantenimento diretto senza capitoli di spesa". Quindi, nel quesito successivo ("Chi sostiene le spese?"), in questo caso specifico va ripetuto in ognuna delle voci chi si occupa del mantenimento diretto (padre, madre o entrambi).

L'invio del modello Istat SC.6-12sd è ammesso esclusivamente via-internet collegandosi all'indirizzo: <https://gino.istat.it/statocivile> e deve avvenire **entro la fine del mese successivo** a quello di definizione dell'evento. Per l'invio dei dati è possibile sia inserire manualmente i dati utilizzando il questionario online, sia far acquisire al sistema il file in upload utilizzando il pulsante verde tondo con le due frecce in alto ed in basso che si trova fuori dal questionario (e poi seguire le istruzioni del sistema).

Si consiglia, quando possibile, di non aspettare la scadenza ma di spedire i dati durante tutto l'arco del mese. Si eviteranno così quei problemi che si possono verificare in fase di acquisizione dei dati dovuti al sovraccarico della rete e alla gestione di migliaia di operazioni contemporanee.

Nel caso in cui in un dato mese non si siano né trascritti né registrati accordi (rispettivamente ex art. 6 e 12), va segnalato l'invio nullo cliccando sull'apposito pulsante ("NESSUN EVENTO") senza caricare o compilare alcun questionario.

### **3.8 Rilevazione su decessi e cause di morte (Modelli Istat D.4 e D.4bis)**

Per i decessi nel corso del 2021 (**per i quali, come noto, permane l'obbligo dell'invio del certificato cartaceo compilato**) potranno essere utilizzati i modelli **D.4 e D.4bis** delle edizioni a partire dal 2011, preferendo le edizioni più recenti. **Non potranno assolutamente essere utilizzati modelli di edizioni precedenti al 2011**. Si evidenzia che i modelli delle edizioni precedenti al 2017 non presentano le nuove modalità di stato civile, in caso di necessità apportare la modifica a penna (per maggiori specifiche si veda il paragrafo 3.11). Poiché nei modelli sono precompilate le prime 3 cifre dell'anno di decesso, nel caso di utilizzo di modelli di edizioni precedenti al 2020 si raccomanda di correggere la cifra "1" rappresentante le decine.

Ad inizio 2021 saranno distribuite ai Comuni le scorte dei modelli in bianco, i quantitativi saranno definiti sulla base delle esigenze annuali stimate (eventuali comunicazioni in merito possono essere inviate alla casella [decessi@istat.it](mailto:decessi@istat.it)).

Si raccomanda di monitorare l'ammontare delle scorte, per prevenire la possibilità di terminarle e, in caso di necessità di ulteriori modelli cartacei, rivolgersi tempestivamente alla Sede Territoriale Istat competente. I nominativi di riferimento sono indicati nel paragrafo 6. Nel caso in cui i modelli in bianco non siano disponibili (di nessuna delle edizioni successive al 2011) e sia impossibile reperire nei tempi necessari un nuovo quantitativo di scorte, il Comune dovrà fornire ai medici copie su carta comune dei modelli in formato A3. Al rientro dei modelli con la dichiarazione a cura del medico delle cause di morte, i Comuni dovranno compilare la parte di propria competenza ed effettuare una fotocopia da validare e inviare alla Asl competente. Per ottenere le copie su carta comune è possibile sia fotocopiare un'eventuale copia residua e sia stampare la copia pdf disponibile dal Portale per gli operatori delle statistiche demografiche:

<http://demografiche.istat.it/> (pagina >>Documentazione>>Rilevazioni e Modelli).

Si ribadisce l'importanza di riportare esattamente le informazioni relative al Comune e alla Provincia di decesso (facendo attenzione a non invertire i codici), essenziali per tutte le finalità del documento e in caso di necessità di chiarimenti. Queste informazioni, inoltre, devono essere riportate dall'ufficiale di stato civile contestualmente alla compilazione della 'Parte B' del modello (evitare cioè di riportarle prima della distribuzione ai medici e alle strutture sanitarie poiché i modelli potrebbero poi essere usati per decessi avvenuti in altri comuni).

**Poiché i modelli delle edizioni precedenti al 2017 non presentano le nuove modalità di stato civile, si raccomanda di apportare eventualmente la modifica a penna** ("Unito/a civilmente"="6"; "Già in unione civile (per decesso del partner)"="7"; "Già in unione civile (per scioglimento unione)"="8"). Analogamente, compilare i campi "Anno di nascita del coniuge superstite" e "Anno di matrimonio" con le informazioni relative al partner e all'unione civile.

I modelli correttamente compilati devono essere inviati obbligatoriamente in modalità cartacea entro il 15 del mese successivo a quello di decesso alla Prefettura - U.T.G. competente. Negli invii mensili dovranno essere compresi tutti i modelli riferiti a decessi avvenuti nel mese considerato anche se registrati durante i primi giorni del mese successivo a quello di morte.

Per i modelli D.4 e D.4bis:

- dovranno essere predisposti appositi pacchi (o buste, a seconda della numerosità dell'invio da effettuare), con l'indicazione all'esterno del tipo di modelli contenuti, il mese e l'anno cui si riferiscono i decessi e il comune di provenienza,

- nel caso sussista la necessità di inviare modelli di decessi di periodi precedenti che non è stato possibile inviare nei tempi previsti, si raccomanda di mantenere differenziati i modelli all'interno del pacco (o busta) e di riportare l'indicazione all'esterno,

- non devono essere presenti punti metallici, né per spillare i modelli tra loro né con altra documentazione.

Prima di inviare le schede di morte, si raccomanda di verificare il corretto conteggio effettuato per la compilazione dei punti 4.1, 4.2 e 4.3.1 del modello D.7.A, dove il numero di decessi avvenuti nel mese deve corrispondere al numero di schede di morte inviate (si ricorda che nel modello D.7.A non devono, ovviamente, essere conteggiati i casi di residenti nel comune ma deceduti altrove)."

Ulteriori istruzioni da seguire per la gestione, nonché per la corretta compilazione, dei modelli della rilevazione sui decessi e le cause di morte sono indicate nel manuale disponibile sul sito dell'Istat alla pagina <http://www.istat.it/it/informazioni/per-i-rispondenti/elenco-delle-rilevazioni> alla voce "Salute e sanità" >> "Cause di morte".

### **3.8.1 Certificazione elettronica delle cause di morte**

L'esigenza di velocizzare e rendere più efficiente la certificazione delle cause di morte è stata recepita dal decreto legge 19 maggio 2020 n. 34. All'articolo 12 concernente, tra l'altro, l'accelerazione dell'acquisizione delle informazioni relative ai decessi prevede che le strutture sanitarie, i medici, i medici necroscopi o altri sanitari delegati inviino la denuncia della causa di morte telematicamente al Sistema Tessera Sanitaria del Ministero dell'economia e delle finanze e che tale trasmissione dei dati esoneri i soggetti interessati all'invio ai Comuni di ulteriore attestazione cartacea. Affinché questa nuova modalità di produzione del certificato con la denuncia delle cause di morte sia operativo dovranno essere emessi i previsti decreti ministeriali attuativi. Attualmente sono in corso di completamento l'iter per l'emanazione di tali decreti, che specificheranno anche le procedure e gli obblighi riguardanti i Comuni. Quando i Decreti saranno approvati verranno comunicate ai Comuni le novità riguardanti il nuovo processo di formazione del certificato e di trasmissione dei dati.

**Si ribadisce, pertanto, che attualmente permane l'obbligo dell'invio alla Prefettura, per il successivo inoltro all'Istat, della copia cartacea dei modelli con la denuncia delle cause di morte.**

Si evidenzia, infatti, che l'Ocdpc 664 del 18 aprile 2020 (*"Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"*) autorizza la trasmissione anche telematica ai Comuni della denuncia della causa di morte da parte della Direzione sanitaria competente, del medico curante e del medico necroscopo o della impresa funebre su incarico degli aventi titolo. Non autorizza i Comuni ad utilizzare a loro volta i canali telematici per il successivo inoltro della scheda a Istat e Azienda Sanitaria Locale.

### **AVVERTENZE IMPORTANTI**

**Per tutte le indagini mensili relative al nuovo anno che vengono acquisite attraverso la piattaforma gino.istat.it, sia di stato civile sia di anagrafe, la data di accesso al sistema e quindi di inizio rilevazione sarà il 01 febbraio 2021 per consentire l'aggiornamento delle base dati all'interno del sistema. Il sistema, invece, sarà regolarmente aperto e funzionante per l'invio dei dati relativi alle indagini annuali e ovviamente per le indagini mensili del 2020 non ancora completate.**

Per ulteriori informazioni (classificazioni, domini, regole di controllo, tracciati record, eccetera) relative alle Indagini acquisite attraverso la piattaforma Gino (gino.istat.it) è possibile consultare le diverse guide alla compilazione disponibili nelle corrispondenti sezioni "Documenti e istruzioni".

Le principali avvertenze riguardanti la **corretta compilazione dei modelli D.4 e D.4bis**, le modalità per la loro spedizione e le istruzioni su come procedere nel caso di mancanza di disponibilità di copie in bianco dei modelli sono riportate nel **paragrafo 3.8.**

#### **4. Indagini, modelli di rilevazione, modalità e tempi di invio dei dati per i soli comuni non ancora subentrati in ANPR**

Tutti i Comuni non ancora subentrati, nel corso dell'anno 2021 e fino alla data del subentro, oltre alle rilevazioni indicate nel paragrafo 3, dovranno inviare i dati relativi alle rilevazioni di seguito elencate e descritte.

##### **Rilevazioni di fonte anagrafica**

#### **4.1 Movimento e calcolo della popolazione residente mensile (Mod. Istat D.7.b)**

La rilevazione D.7.b riguarda il "Movimento e calcolo della popolazione residente" mensile che l'Istat esegue presso gli uffici di anagrafe dei Comuni italiani.

L'invio dei dati è ammesso esclusivamente via-internet collegandosi all'indirizzo: <https://gino.istat.it/anagrafe> e devono essere inviati **entro la fine del mese successivo a quello di definizione dell'evento**. Per l'invio dei dati è possibile sia inserire manualmente i dati a video utilizzando il questionario online, sia far acquisire al sistema un file in upload utilizzando il pulsante verde tondo con le due frecce in alto ed in basso che si trova fuori dal questionario (e poi seguire le istruzioni del sistema).

Si consiglia, quando possibile, di non aspettare la scadenza ma di spedire i dati durante tutto l'arco mese. Si eviteranno così quei problemi che si possono verificare in fase di acquisizione dei dati dovuti al sovraccarico della rete e alla gestione di migliaia di operazioni contemporanee.

#### **4.2 Rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita (Mod. Istat P.4)**

La rilevazione P.4 riguarda le iscrizioni in anagrafe per nascita registrate nel 2021. Deve essere inviato un modello Istat P.4 per ogni iscrizione per nascita effettuata in Anagrafe a partire dal 1° gennaio del 2021, con conseguente formazione di scheda anagrafica individuale e inserimento nella scheda anagrafica di famiglia o di convivenza, anche se gli individui iscritti vengono successivamente cancellati, per emigrazione o decesso, prima della fine dell'anno.

L'invio dei dati è ammesso esclusivamente via-internet collegandosi all'indirizzo: <https://gino.istat.it/anagrafe> e devono essere inviati **entro la fine del mese successivo a quello di definizione dell'evento**. Per l'invio dei dati è possibile sia inserire manualmente i dati a video utilizzando il questionario online, sia far acquisire al sistema un file in upload utilizzando il pulsante verde tondo con le due frecce in alto ed in basso che si trova fuori dal questionario (e poi seguire le istruzioni del sistema).

Si consiglia, quando possibile, di non aspettare la scadenza ma di spedire i dati durante tutto l'arco mese. Si eviteranno così quei problemi che si possono verificare in fase di acquisizione dei dati dovuti al sovraccarico della rete e alla gestione di migliaia di operazioni contemporanee.

Come lo scorso anno, al fine di considerare conclusa ogni singola rilevazione mensile, NON è più necessario effettuare l'invio definitivo dei dati. Nel caso in cui in un dato mese non si siano effettuate iscrizioni anagrafiche per nascita di cittadini residenti, va segnalato l'invio nullo cliccando sull'apposito pulsante ("NESSUN EVENTO") senza caricare o compilare alcun questionario.

#### **4.3 Rilevazione dei cancellati dall'anagrafe per decesso (Mod. Istat P.5)**

La rilevazione P.5 riguarda le cancellazioni dall'anagrafe per decesso documentate nel 2021. Obiettivo della rilevazione è quello di ricavare mensilmente dall'anagrafe della popolazione residente le caratteristiche individuali dei deceduti. Tale rilevazione non sostituisce né modifica i contenuti della "Rilevazione su decessi e cause di morte" (Mod. Istat D.4, Istat D.4bis; codice PSN: IST-00095) ed è da essa del tutto distinta e indipendente.

Le informazioni riguardanti le persone decedute dovranno essere quelle in possesso dell'Anagrafe, correntemente inserite e aggiornate nella scheda individuale AP.5.

L'unità di rilevazione per ciascun Comune è rappresentata dall'evento decesso (ovunque sia esso avvenuto) di un proprio residente. Pertanto i decessi di propri individui residenti, verificatisi al di fuori del territorio comunale, vanno sempre documentati. Invece, i decessi di individui non residenti, avvenuti all'interno del territorio comunale, così come denunciato presso l'Ufficio di Stato civile, non vanno documentati.

Per periodo di riferimento si intende il periodo in cui avviene il provvedimento di cancellazione dall'APR. Pertanto, eventi di decesso avvenuti nel mese di riferimento vanno riportati soltanto se nello stesso mese ha avuto luogo anche il provvedimento di cancellazione, altrimenti vanno riportati successivamente (Es: deceduto il 28 gennaio, cancellato il 3 febbraio, va riportato nel mese di febbraio).

L'invio dei dati è ammesso esclusivamente via-internet collegandosi all'indirizzo: <https://gino.istat.it/anagrafe> e deve avvenire **entro la fine del mese successivo a quello di definizione dell'evento**. Per l'invio dei dati è possibile sia inserire manualmente i dati utilizzando il questionario online, sia far acquisire al sistema un file in upload utilizzando il pulsante verde tondo con le due frecce in alto ed in basso che si trova fuori dal questionario (e poi seguire le istruzioni del sistema).

Si consiglia, quando possibile, di non aspettare la scadenza ma di spedire i dati durante tutto l'arco mese. Si eviteranno così quei problemi che si possono verificare in fase di acquisizione dei dati dovuti al sovraccarico della rete e alla gestione di migliaia di operazioni contemporanee.

Nel caso in cui in un dato mese non si siano effettuate cancellazioni anagrafiche per decesso di cittadini residenti, va segnalato l'invio nullo cliccando sull'apposito pulsante ("NESSUN EVENTO") senza caricare o compilare alcun questionario.

#### **4.4 Rilevazione delle Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza (Mod. APR.4)**

Il modello APR.4 deve essere compilato per i trasferimenti di residenza tra Comuni, le iscrizioni e cancellazioni da/per l'estero, le iscrizioni per ricomparsa di persone già irreperibili, le cancellazioni per irreperibilità ordinaria le iscrizioni e cancellazioni per altri motivi e i ripristini della posizione anagrafica precedentemente cancellata a seguito di pratica di iscrizione in tempo reale non andata a buon fine.

L'invio dei dati è ammesso esclusivamente via-internet collegandosi all'indirizzo: <https://gino.istat.it/anagrafe> e **deve avvenire entro la fine del mese successivo** a quello di definizione dell'evento. Per l'invio dei dati è possibile sia inserire manualmente i dati utilizzando il questionario online, sia far acquisire al sistema i due file (la testata ed i moduli) in upload utilizzando il pulsante verde tondo con le due frecce in alto ed in basso che si trova fuori dal questionario (e poi seguire le istruzioni del sistema).

Si consiglia, quando possibile, di non aspettare la scadenza ma di spedire i dati durante tutto l'arco mese. Si eviteranno così quei problemi che si possono verificare in fase di acquisizione dei dati dovuti al sovraccarico della rete e alla gestione di migliaia di operazioni contemporanee.

Nel caso in cui in un dato mese non si siano effettuate iscrizioni o cancellazioni dall'anagrafe per trasferimento di cittadini residenti, va segnalato l'invio nullo cliccando sull'apposito pulsante ("NESSUN EVENTO") senza caricare o compilare alcun questionario.

#### **Importanza del rispetto delle tempistiche di invio dei dati per il nuovo sistema di calcolo della popolazione.**

Il processo di innovazione tecnologica e metodologica avviato dall'Istat sta realizzando il passaggio dall'approccio di contabilità demografica basato sui macro-dati dei modelli riepilogativi mensili (Mod. Istat D7B) e annuali del movimento e calcolo della popolazione residente comunale (Mod. Istat P2&P3) al MicroDemographic Accounting (MIDEA), basato sull'aggiornamento mensile dell'ANagrafe Virtuale Statistica (ANVIS) con i flussi individuali della dinamica demografica e sulla contabilizzazione dei modelli individuali relativi alle nascite (Mod. Istat P.4), ai decessi (Mod. Istat P.5), alle migrazioni interne ed estere, nonché alle iscrizioni e cancellazioni per altri motivi (Mod. APR.4) per la determinazione delle rispettive poste del bilancio demografico.

Il nuovo sistema di contabilità demografica (MIDEA\_ANVIS), inserito nel PSN attualmente in vigore, oltre ad essere funzionale all'adempimento dei regolamenti europei in materia di statistiche migratorie e demografiche, è strettamente connesso al processo di digitalizzazione centralizzata delle anagrafi (Anagrafe nazionale della popolazione residente – ANPR di cui è titolare il Ministero dell'interno) e al progetto Istat di Censimento permanente.

Sulla base del sistema MIDEA\_ANVIS l'Istat produrrà il dato ufficiale della popolazione residente di ciascun Comune. Il rispetto delle tempistiche di invio dei dati individuali e aggregati è una condizione imprescindibile per la realizzazione del nuovo modello di contabilità demografica.

**Per tale motivo l'invio dei dati riferiti alle rilevazioni demografiche entro la fine del mese successivo a quello di riferimento è da intendersi come tassativo e sarà oggetto di un monitoraggio puntuale e continuo da parte dell'Istat.**

#### **5. Attività di supporto ai Comuni per il monitoraggio della coerenza dei dati mensili inviati**

L'Istituto effettua un'attività di supporto e controllo segnalando ai Comuni gli eventuali dati mancanti e/o errati.

Ricordando che tutti i dati delle Indagini mensili devono essere inviati entro il mese successivo a quello di riferimento (per la trasmissione dei modelli cartacei delle cause di morte si ribadisce che la scadenza è entro il 15 del mese successivo a quello di evento) e tenendo conto delle molteplici attività che coinvolgono gli Uffici Comunali

interessati, l'Istituto invia una specifica comunicazione il 45° giorno successivo alla fine del mese di rilevazione. I Comuni per cui sono state riscontrate delle incongruenze nei dati demografici il 15 di ogni mese ricevono una mail avente oggetto: "Statistiche demografiche – SEGNALAZIONE DATI MANCANTI/ERRATI".

La mail contiene un breve testo di descrizione e un allegato in formato PDF con un quadro riepilogativo dei dati delle indagini che interessano lo Stato Civile e l'Anagrafe. Nel report sono evidenziati in rosso i dati mancanti e/o errati.

Le regole di controllo sono le seguenti:

- verifica dell'invio del **modello D7a** (riepilogo eventi di stato civile), si segnala errore se "MANCANTE"
- se il modello D7a è stato trasmesso viene effettuato il confronto tra i dati inseriti nel modello riepilogativo e il numero di modelli individuali ricevuti per le corrispondenti Indagini.
- Nello specifico:
  - MATRIMONI: Cfr modello D7a – modelli D3
  - SEPARAZIONI e DIVORZI Cfr modello D7a – modelli SCsd
  - UNIONI CIVILI Cfr modello D7a – modelli D3U
- verifica dell'invio del **modello D7b** (riepilogo eventi anagrafici), si segnala errore se "MANCANTE"
- se il modello D7b è stato trasmesso viene effettuato il confronto tra i dati inseriti nel modello riepilogativo e il numero di modelli individuali ricevuti per le corrispondenti Indagini.
- Nello specifico:
  - NASCITE Cfr modello D7b – modelli P4
  - DECESSI Cfr modello D7b – modelli P5
  - ISCRIZIONI ANAGRAFICHE Cfr modello D7b – modelli APR4
  - CANCELLAZIONI ANAGRAFICHE Cfr modello D7b – modelli APR4

I Comuni che ricevono la comunicazione devono intervenire per sanare l'incongruenza utilizzando il software in uso (GINO). A tal proposito ricordiamo le novità operative introdotte lo scorso anno per consentire al Comune di intervenire sui propri questionari già inviati con la massima indipendenza:

- è stato **eliminato l'obbligo di invio definitivo** per tutte le indagini;
- per le indagini con dati individuali, nel caso in cui in un dato mese non ci siano questionari da inviare, va segnalato l'invio nullo semplicemente cliccando **sull'apposito pulsante ("NESSUN EVENTO")**;
- è stata inserita la funzionalità (con il simbolo di una rotellina grigia affianco ad ogni riga di questionario) che consente all'operatore comunale di **modificare lo stato del questionario. È così possibile riportare il questionario dallo stato "inviato" a quello "in lavorazione" per poter correggere eventuali errori o inserire eventuali dati mancanti al primo invio**;

Per problemi di natura strettamente informatica nella trasmissione dei dati è possibile contattare l'Assistenza informatica Istat utilizzando l'account dedicato (assistenza-informatica-comuni@istat.it); mentre per problemi statistici o qualsiasi altra richiesta di chiarimento il Comune deve contattare la Sede Istat territorialmente competente secondo i riferimenti indicati nel testo della comunicazione ricevuta.

Ulteriori controlli verranno effettuati per quanto riguarda il numero di modelli delle cause di morte, ma essendo il flusso totalmente cartaceo i tempi e le modalità di verifica e di supporto per garantire la copertura e la correttezza dei dati saranno diversi.

## 6. Nominativi di riferimento e indirizzi per le rilevazioni

Per tutti gli aspetti inerenti il processo di raccolta dei dati (tempistiche, scadenze, modalità di invio e acquisizione, gestione tecnica e informatica delle piattaforme di trasmissione) è possibile rivolgersi alla Direzione Centrale per la Raccolta Dati - DCRD, secondo i seguenti riferimenti:

Modello	Nominativo di riferimento	e-mail	Indirizzo
Per tutte le indagini	Federica Pellizzaro Edwige Maiozzi (Referente principale) Valerio Torcasio	rdc_comuni@istat.it	Via Balbo 39 00184 Roma
Invio telematico tramite GINO		<a href="mailto:assistenza-informatica-comuni@istat.it">assistenza-informatica-comuni@istat.it</a>	

Per eventuali informazioni, chiarimenti e supporto diretto sul territorio ci si può rivolgere alle Sedi Territoriali Istat competenti e alle persone di seguito elencate:

REGIONE	REFERENTI DI INDAGINI DEMOGRAFICHE			
	PROVINCE	NOMINATIVO	EMAIL	TEL. INTERNO (06/4673 prima dei numeri UUTT ISTAT)
PIEMONTE e VALLE D'AOSTA		<b>AGRESTI VIVIANA</b> - Responsabile	<a href="mailto:viagrest@istat.it">viagrest@istat.it</a>	5152
	AL, VB	ANGELONI LUISA	<a href="mailto:angeloni@istat.it">angeloni@istat.it</a>	5168
	CN	BUSO DONATELLA	<a href="mailto:donabuso@istat.it">donabuso@istat.it</a>	5189
	VC, BI	ORLANDO GIROLAMA	<a href="mailto:girolama.orlando@istat.it">girolama.orlando@istat.it</a>	5164
	NO, AT, AO	SIDDI JACQUELINE	<a href="mailto:siddi@istat.it">siddi@istat.it</a>	5169
	TO	VIGNA PIERGIUSEPPE	<a href="mailto:vigna@istat.it">vigna@istat.it</a>	5170
LIGURIA		<b>SUCCI RAFFAELLA</b> - Responsabile	<a href="mailto:succi@istat.it">succi@istat.it</a>	5114
		PASTORINO TOMASO	<a href="mailto:pastorin@istat.it">pastorin@istat.it</a>	5109
		PASTORINO SARA	<a href="mailto:sapastor@istat.it">sapastor@istat.it</a>	5107
		VITALE SUSANNA	<a href="mailto:suvitale@istat.it">suvitale@istat.it</a>	5108
		SIEVI ADA	<a href="mailto:sievi@istat.it">sievi@istat.it</a>	5110
LOMBARDIA		<b>CARRA ARIANNA</b> - Responsabile	<a href="mailto:carra@istat.it">carra@istat.it</a>	5223
	BG	BONAIUTI FORTUNATO	<a href="mailto:bonaiuti@istat.it">bonaiuti@istat.it</a>	
	SO, MN, MB	GIGLIO LOREDANA	<a href="mailto:logiglio@istat.it">logiglio@istat.it</a>	5210
	MI	IMPALLOMENI CONCETTINA	<a href="mailto:impallomeni@istat.it">impallomeni@istat.it</a>	5240
	CR, VA	LONGONI ELENA	<a href="mailto:longoni@istat.it">longoni@istat.it</a>	5226
	PV	SORBA ELENA	<a href="mailto:sorba@istat.it">sorba@istat.it</a>	5202
	BS, LO	MASTROBUONO RENATO	<a href="mailto:mastrobu@istat.it">mastrobu@istat.it</a>	5213
	CO, LC	BALLABIO SIMONA	<a href="mailto:ballabio@istat.it">ballabio@istat.it</a>	5231
VENETO	Tutte le province	<b>OSTI SUSI</b> - Referente principale	<a href="mailto:demo.veneto@istat.it">demo.veneto@istat.it</a>	5330
	Tutte le province	IRCANDO SABINA		5325
	Tutte le province	GRANUZZO FIORENZA		5328

	Tutte le province	NOIELLI MONICA		5331
	Tutte le province	ROSSI PLINIO		5314
	Tutte le province	BARBAZZA FRANCESCO REMIGIO		5324
	Tutte le province	COLUSSI ANGELA		5320
FRIULI VENEZIA GIULIA	Tutte le province	<b>MAMOLO MARIJA - Referente principale</b>	<a href="mailto:demo.fvg@istat.it">demo.fvg@istat.it</a>	5256
	Tutte le province	FABRIS MANUELA		5259
	Tutte le province	BALDO SUSANNA		5270
		<b>DONATI ELENA - Responsabile</b>		5365
EMILIA ROMAGNA		BRIOLINI MARINA	<a href="mailto:demografiche.emiliaromagna@istat.it">demografiche.emiliaromagna@istat.it</a>	5370
		CAPORRELLA NADIA	-	5375
TOSCANA		<b>BRANCATELLO ANDREA - Responsabile</b>	<a href="mailto:demografiche.toscana@istat.it">demografiche.toscana@istat.it</a>	5409
		DA VALLE SILVIA		5406
		FAUSTINI LUCA		5419
UMBRIA		<b>BARTOLI ROBERTO - Responsabile</b>	<a href="mailto:demografiche.umbria@istat.it">demografiche.umbria@istat.it</a>	5555
		TROMBETTA PAOLO VINCENZO		5591
		RUBBO CARLA		5563
MARCHE	MC, PU	<b>PERRI GIAMPIETRO - Referente principale</b>	<a href="mailto:giaperri@istat.it">giaperri@istat.it</a>	5464
	AN, AP, FM	GALIE' LORENA	<a href="mailto:galie@istat.it">galie@istat.it</a>	5492
ABRUZZO		<b>DI BRINO LUCIA - Referente principale</b>	<a href="mailto:dibrino@istat.it">dibrino@istat.it</a>	5507
		ALFONSO TANCREDI	<a href="mailto:tancredi@istat.it">tancredi@istat.it</a>	5510
		FERRANTE ANNA LUCIA	<a href="mailto:anferran@istat.it">anferran@istat.it</a>	5505
		FUSCO VALENTINA	<a href="mailto:valfusco@istat.it">valfusco@istat.it</a>	5513
		MICUCCI LUCIANA	<a href="mailto:micucci@istat.it">micucci@istat.it</a>	5514
PUGLIA		<b>CARBONARA MONICA - Responsabile RMF</b>	<a href="mailto:mocarbon@istat.it">mocarbon@istat.it</a>	5626
		<b>PISTILLO ANNA - Referente principale</b>	<a href="mailto:pistillo@istat.it">pistillo@istat.it</a>	5638

	<b>Modelli D4</b>	MARTINA LUCIA	martina@istat.it	5609
		PIETROFORTE MARINA	marina.pietroforte@istat.it	5604
		CARONE ROBERTA	rocarone@istat.it	5622
<b>LAZIO, MOLISE E CALABRIA</b>		<b>TEBALA DOMENICO</b> - <b>Responsabile RTG</b>	demografiche.calabria@istat.it	09615076 25
	<b>Catanzaro</b>	<b>MATERA MAURIZIO</b> - <b>Referente principale</b> <b>demografiche CALABRIA</b>	demografiche.calabria@istat.it	09615076 16
	<b>Cosenza</b>	CURCIO ANGELA	demografiche.calabria@istat.it	09615076 23
	<b>Cosenza</b>	CALABRIA MICHELE	demografiche.calabria@istat.it	09615076 10
	<b>Cosenza</b>	ROCCA SAVINA	demografiche.calabria@istat.it	09615076 27
	<b>Reggio Calabria</b>	MAIOLINO DARIO	demografiche.calabria@istat.it	09615076 19
	<b>Reggio Calabria - Crotone</b>	LAGANA' GRAZIA	demografiche.calabria@istat.it	09615076 31
	<b>Vibo Valentia</b>	ZAFFINO ANNA	demografiche.calabria@istat.it	09615076 32
	<b>Campobasso</b>	<b>LEONETTA MARIA CRISTINA</b> - <b>Referente principale</b> <b>demografiche MOLISE</b>	demografiche.molise@istat.it	08746048 57
	<b>Isernia</b>	CIFELLI ANDREINA	demografiche.molise@istat.it	08746048 71
	<b>Frosinone e Roma</b>	<b>BILLI PATRIZIA</b> - <b>Referente</b> <b>principale demografiche</b> <b>LAZIO</b>	demografiche.lazio@istat.it	06467375 26
	<b>Rieti e Roma</b>	DELI CARLO	demografiche.lazio@istat.it	06467373 18
	<b>Latina e Viterbo</b>	DANILE PAOLA	demografiche.lazio@istat.it	06467373 60
<b>CAMPANIA</b>		<b>SIMONA CAFIERI</b> - <b>Responsabile</b>	<a href="mailto:caferi@istat.it">caferi@istat.it</a>	5655
		ACAMPORA CIRA	acampora@istat.it	5680
		CALEPRICO ENRICO	calepric@istat.it	5664
		DE LUCA LUIGI	deluca@istat.it	5677
		FEOLI FRANCESCA	anferrar@istat.it	5690
		FUSCO DANIELA	dafusco@istat.it	5663
		LEPORANICO VALERIA	<a href="mailto:valeria.leporanico@istat.it">valeria.leporanico@istat.it</a>	5670
		LIGUORI MARIA	liguori@istat.it	5667

		MARINO MARIA	mamarino@istat.it	5657
		FIAMMETTA PERFETTO	fiammetta.perfetto@istat.it	5673
		PARDI ADRIANA	pardi@istat.it	5666
		ROVANI CLAUDIO	<a href="mailto:claudio.rovani@istat.it">claudio.rovani@istat.it</a>	5675
		SALLUSTRO VERA	<a href="mailto:sallustro@istat.it">sallustro@istat.it</a>	5689
		VEROLINO ALBERTO	verolino@istat.it	5665
BASILICATA		<b>DITARANTO DOMENICO - Responsabile</b>	ditarant@istat.it	5854
		GALILEO ANTONIETTA	galileo@istat.it	5863
		CARMELA LIONETTI	lionetti@istat.it	5850
SICILIA		<b>CANGIALOSI DONATELLA - Responsabile</b>	<a href="mailto:cangialo@istat.it">cangialo@istat.it</a>	5920
		LA GALA MARIO	<a href="mailto:lagala@istat.it">lagala@istat.it</a>	5917
		BARBUSCIA IOLANDA	<a href="mailto:barbusci@istat.it">barbusci@istat.it</a>	5907
		LO NIGRO DANIELA	<a href="mailto:lonigro@istat.it">lonigro@istat.it</a>	5922
		MISTRETTA ALESSANDRO	<a href="mailto:alessandro.mistretta@istat.it">alessandro.mistretta@istat.it</a>	5940
		PALERMO ANNA FRANCESCA	<a href="mailto:anpalermo@istat.it">anpalermo@istat.it</a>	5918
		D'ASDIA RITA	<a href="mailto:dasdia@istat.it">dasdia@istat.it</a>	5906
		SALVATORE VASSALLO	<a href="mailto:vassallo@istat.it">vassallo@istat.it</a>	5928
SARDEGNA		<b>VACCA DANIELA - Responsabile</b>	<a href="mailto:vacca@istat.it">vacca@istat.it</a>	5708
		ATZORI BEATRICE	<a href="mailto:atzori@istat.it">atzori@istat.it</a>	5720
		CANAVESE ELENA	<a href="mailto:canavese@istat.it">canavese@istat.it</a>	5729
		DORE ANNAMARIA	<a href="mailto:dore@istat.it">dore@istat.it</a>	5716
		MARRAS MAURA	<a href="mailto:marras@istat.it">marras@istat.it</a>	5717

Per tutto ciò che riguarda le singole indagini in termini di definizioni, classificazioni e specifiche questioni tematiche è possibile rivolgersi alla Direzione centrale delle statistiche demografiche e del censimento della popolazione - DCDC, secondo i seguenti riferimenti:

Modello	Nominativo di riferimento	e-mail	Indirizzo	Telefono
P.2&P.3	Maura Simone Mauro Albani	<a href="mailto:simone@istat.it">simone@istat.it</a> <a href="mailto:albani@istat.it">albani@istat.it</a>	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737588 06.46737215
Rilevazione della popolazione supercentenaria	Giorgia Capacci Silvia Capuano Marco Battaglini	<a href="mailto:gcapacci@istat.it">gcapacci@istat.it</a> <a href="mailto:sicapuan@istat.it">sicapuan@istat.it</a> <a href="mailto:battaglini@istat.it">battaglini@istat.it</a>	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737393 06.46737559 06.46737341

D.7.A mensile e D.7.A annuale	Francesca Rinesi Maura Simone	<a href="mailto:rinesi@istat.it">rinesi@istat.it</a> <a href="mailto:simone@istat.it">simone@istat.it</a>	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737347 06.46737588
D.7.B	Maura Simone Mario Basevi	<a href="mailto:simone@istat.it">simone@istat.it</a> <a href="mailto:basevi@istat.it">basevi@istat.it</a>	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737588 06.46737386
P.4	Marina Attili Francesca Rinesi	<a href="mailto:maattili@istat.it">maattili@istat.it</a> <a href="mailto:rinesi@istat.it">rinesi@istat.it</a>	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737364 06.46737347
D.3	Claudia Iaccarino	<a href="mailto:iaccarin@istat.it">iaccarin@istat.it</a>	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737336
D.3.U	Antonella Guarneri	<a href="mailto:guarneri@istat.it">guarneri@istat.it</a>	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737332
APR.4	Maurizio Silveri Francesca Licari Silvia Capuano Mario Basevi Marco Battaglini	<a href="mailto:silveri@istat.it">silveri@istat.it</a> <a href="mailto:licari@istat.it">licari@istat.it</a> <a href="mailto:sicapuan@istat.it">sicapuan@istat.it</a> <a href="mailto:basevi@istat.it">basevi@istat.it</a> <a href="mailto:battagli@istat.it">battagli@istat.it</a>	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737350 06.46737340 06.46737559 06.46737386 06.46737341
P.5	Maurizio Silveri Silvia Capuano Marco Battaglini Gianni Corsetti Giorgia Capacci	<a href="mailto:silveri@istat.it">silveri@istat.it</a> <a href="mailto:sicapuan@istat.it">sicapuan@istat.it</a> <a href="mailto:battagli@istat.it">battagli@istat.it</a> <a href="mailto:giacorsetti@istat.it">giacorsetti@istat.it</a> <a href="mailto:gcapacci@istat.it">gcapacci@istat.it</a>	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737350 06.46737559 06.46737341 06.46737367 06.46737393
SC.6-12sd	Antonella Guarneri Francesca Rinesi Ginevra Di Giorgio	<a href="mailto:guarneri@istat.it">guarneri@istat.it</a> <a href="mailto:rinesi@istat.it">rinesi@istat.it</a> <a href="mailto:digiorgio@istat.it">digiorgio@istat.it</a>	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737332 06.46737347 06.46737201
D.4, D.4bis e D.6.A	Marina Cecchini Stefano Petrolo	<a href="mailto:macecchi@istat.it">macecchi@istat.it</a> <a href="mailto:petrolo@istat.it">petrolo@istat.it</a>	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737549 06.46737304

## 7. Compiti delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo

Gli Uffici di statistica delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo, organi intermedi per le rilevazioni nelle quali sono coinvolti, sono chiamati a svolgere i seguenti compiti:

- effettuare il controllo quantitativo e qualitativo del materiale cartaceo ricevuto dai Comuni, ordinandolo per tipologia e per Comune, nonché dei dati inviati dai Comuni via web;
- sollecitare i Comuni inadempienti (si ricorda che i Comuni devono inviare i modelli per la denuncia delle cause di morte, modelli D4 e D4bis, correttamente compilati entro il 15 del mese successivo a quello di decesso);
- la trasmissione dei modelli cartacei ricevuti dai Comuni prevede che questi siano inviati al competente Ufficio Territoriale dell'Istat **entro il termine massimo di due mesi** dal mese di riferimento dei dati, organizzando i pacchi per tipologia di modello e Comune e indicando sul pacco la provincia e il mese di riferimento (i modelli D4 e D4bis vanno inviati non piegati e non devono avere punti metallici, né per spillarli tra loro né con altra documentazione liberi da spillature),
- contestualmente all'invio dei modelli deve essere compilato il questionario online "Numero di schede di decesso inviate" (ex Modello Istat D.6.A) all'indirizzo <https://gino.istat.it/prefetture/front>.

Per i compiti di verifica, controllo e sollecito specificati nei punti precedenti gli Uffici Territoriali del Governo possono avvalersi dei dati dei modelli Istat D.7.A, D.7.B (compilati dai comuni e disponibili sulla stessa piattaforma).

Per l'accesso al sistema sono state inviate via mail le credenziali d'accesso (utenza e password) ai singoli uffici competenti. Per eventuali problemi (mancata ricezione, smarrimento, password dimenticate, ecc.) si può contattare l'Ufficio Territoriale Istat di riferimento o inviare una mail a [rdc\\_istituzioni@istat.it](mailto:rdc_istituzioni@istat.it).

## 8. Codici Istat delle Province e Paesi esteri

Si ricorda che le tabelle dei codici, dei nomi e delle sigle dei Comuni, e delle Province sono disponibili sul sito dell'Istat, all'indirizzo <https://www.istat.it/it/archivio/6789> e quella relativa ai codici e ai nomi delle cittadinanze e dei Paesi esteri all'indirizzo <https://www.istat.it/it/archivio/6747>

## 9. Raccolta dei dati

L'Istituto nazionale di statistica è titolare delle rilevazioni oggetto della presente circolare, in conformità a quanto indicato nel Programma statistico nazionale 2017-2020 Aggiornamento 2018 - 19 e nel Programma statistico

nazionale 2017-2020 – Aggiornamento 2019, in corso di formalizzazione. Il Programma statistico nazionale è consultabile sul sito internet del Sistan all'indirizzo [www.sistan.it](http://www.sistan.it).

La raccolta dei dati avviene presso tutti i Comuni, tramite gli Uffici di Anagrafe e Stato Civile e gli Uffici di statistica comunali, nonché tramite gli Uffici di Statistica delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Per la Rilevazione sulle cause di morte la raccolta dati può avvenire con la collaborazione degli Uffici di Statistica delle Regioni.

I dati dovranno essere inviati secondo quanto specificato nel paragrafo 3 della presente Circolare.

## **10. Segreto statistico, protezione dei dati personali e obbligo di risposta**

I dati raccolti in occasione delle indagini sopra elencate sono tutelati dal segreto statistico (art. 9 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322) e sottoposti alla normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679, d.lgs. n. 196/2003 e d.lgs. n.101/2018 e Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale); gli stessi potranno essere utilizzati, anche per successivi trattamenti, esclusivamente per fini statistici dall'Istat e dagli altri soggetti del Sistema statistico nazionale, nonché essere comunicati per finalità di ricerca scientifica alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 5 ter del d. lgs n.33/2013.

I dati sono conservati dall'Istat in forma personale al termine della rilevazione perché necessari per ulteriori trattamenti statistici del titolare.

I responsabili del trattamento dei dati personali, per le fasi di rispettiva competenza, sono il Direttore della Direzione Centrale per la Raccolta Dati (DCRD) e il Direttore della Direzione centrale delle Statistiche demografiche e del Censimento della Popolazione (DCDC) dell'Istat. Vengono identificati, inoltre, i preposti agli Uffici di statistica delle Province Autonome, i preposti agli Uffici di statistica delle Prefetture - Uffici territoriali del Governo e, relativamente alla rilevazione delle cause di morte, anche il preposto all'Ufficio di statistica della Regione Liguria.

L'obbligo di risposta per queste rilevazioni è sancito dall'art. 7 del decreto legislativo n. 322/1989 e dal DPR 20 maggio 2019 di approvazione del Programma statistico nazionale 2017-2019 – Aggiornamento 2018-2019 e dell'allegato elenco delle indagini che comportano l'obbligo di risposta per i soggetti privati. L'elenco in vigore delle indagini con l'obbligo di risposta per i soggetti privati è consultabile sul sito internet dell'Istat alla pagina <https://www.istat.it/it/organizzazione-e-attività/organizzazione/normativa>. In nessun caso, l'obbligo di risposta può riguardare i quesiti aventi ad oggetto dati di natura sensibile (cd "categorie particolari di dati" ex art. 9 Reg. 679/2016), che saranno opportunamente segnalati ai rispondenti dai rilevatori nel corso dell'intervista.

L'obbligo di compilazione dei modelli D.4 e D.4bis per il medico che accerta il decesso, che si estende anche ai dati sensibili relativi al soggetto deceduto, deriva direttamente dal R.D. n. 1265/1934 e dal DPR n. 285/1990.

### **10.1 Titolare e Responsabili del trattamento**

I responsabili del trattamento statistico dei dati raccolti nell'ambito della presente indagine sono il Direttore della Direzione centrale delle statistiche demografiche e del censimento della Popolazione e il Direttore della Direzione centrale per la raccolta dati dell'Istat.

Titolare del trattamento dei dati personali connesso alla realizzazione di tali indagini è l'Istat il quale ha attribuito ai Direttori centrali sopra indicati i specifici compiti e funzioni connessi al trattamento dei dati personali in relazione ai rispettivi ambiti di competenza (art. 2-quaterdecies del decreto legislativo n. 196/2003)..

Per le operazioni di trattamento dei dati personali effettuate, per conto dell'Istat, dai Comuni con la presente circolare l'Istituto provvede a nominare responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del regolamento (UE) 2016/679, i Responsabili Comunali nonché a definire i propri rapporti con gli stessi, con particolare riguardo ai reciproci impegni, in conformità con quanto prescritto al comma 3 del medesimo art. 28.

#### **10.1.1. Nomina dei Responsabili**

Ai sensi dell'art. 28 del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, il preposto all'Ufficio di statistica di ciascun Comune o - per i Comuni nei quali l'ufficio di statistica non sia stato costituito – il Segretario comunale sono nominati responsabili del trattamento dei dati personali indicati al successivo paragrafo 10.1.2, effettuato per conto dell'Istat nell'ambito delle rilevazioni sopra richiamate (di seguito Responsabili).

#### **10.1.2. Rapporti tra Responsabili e Istat**

#### 10.1.2.1. Tipologia di dati e finalità del trattamento

I Responsabili, con riferimento al rispettivo ambito di competenza, sono autorizzati a trattare i dati relativi ai nominativi e agli indirizzi delle unità di rilevazione.

#### 10.1.2.2. Descrizione del trattamento

I Responsabili effettuano il trattamento dei dati personali di cui al precedente paragrafo 10.1.2.1 in conformità a quanto indicato nella presente circolare e alle eventuali ulteriori istruzioni impartite dall'Istat.

#### 10.1.2.3 Obblighi dei Responsabili

Nel trattare i dati personali per conto dell'Istat, in relazione al rispettivo ambito di competenza, ciascun Responsabile si impegna:

1. a trattare i dati solo per lo svolgimento delle attività specificate nella presente circolare e per la durata delle stesse;

2. a trattare i dati nel rispetto del regolamento (UE) 2016/679, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, ed in conformità alle istruzioni impartite dall'Istat. Qualora il Responsabile ravvisi nelle istruzioni ricevute una violazione della normativa sopra richiamata o di altra disposizione di legge in materia di trattamento dei dati personali, ne informa l'Istat; il Responsabile non avrà l'obbligo di seguire l'istruzione, fino a quando l'Istat non l'abbia confermata o modificata;

3. a non utilizzare i dati personali raccolti dall'Istat, di cui sia venuto a conoscenza in occasione e per le finalità delle attività oggetto della presente circolare e che abbia trattato per conto del medesimo Istituto, per finalità amministrative o comunque diverse da quelle della rilevazione sulle spese, sui viaggi e sulle vacanze delle famiglie, pena l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria a norma dell'art. 83 del regolamento (UE) 2016/679;

4. a garantire la riservatezza dei dati;

5. ad autorizzare al trattamento dei dati personali con atto scritto, anche per categorie omogenee di incarico, tutte le persone coinvolte nelle attività oggetto della presente circolare che comportano il trattamento dei dati:

- definendo, con il medesimo atto, l'ambito di trattamento autorizzato in relazione agli specifici compiti assegnati, in conformità al principio di minimizzazione dei dati;
- impartendo istruzioni sulle modalità con cui deve essere svolto il trattamento, tenuto conto delle specificità dei compiti assegnati;
- vigilando sul rispetto delle istruzioni impartite;
- assicurando che le persone autorizzate a trattare i dati personali abbiano sottoscritto impegni di riservatezza o siano soggetti a un idoneo obbligo di riservatezza (es, segreto d'ufficio), anche per il periodo successivo all'effettuazione dell'indagine in oggetto;

6. ad adottare idonee misure organizzative e tecniche per garantire la sicurezza dei dati ai sensi dell'art. 32 del regolamento (UE) 2016/679, tra cui:

- informare tutti i soggetti autorizzati a trattare i dati personali nei modi di cui al precedente punto 5 del divieto di utilizzare tali dati per finalità diverse da quelle della rilevazione sulle spese, sui viaggi e sulle vacanze delle famiglie connesse agli specifici compiti a ciascuno di essi assegnati, pena l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 83 del regolamento (UE) 2016/679, e di trattenere copia degli stessi;
- dare istruzioni ai soggetti autorizzati ad accedere a [gino.istat.it/anagrafe](http://gino.istat.it/anagrafe) e a [gino.istat.it/statocivile](http://gino.istat.it/statocivile) sulla necessità di custodire con diligenza le credenziali di accesso, ricordando che tali credenziali sono personali e non possono essere utilizzate da soggetti diversi da quelli a cui sono state assegnate;

7. a non fare ricorso ad altro Responsabile del trattamento;

8. a fornire agli interessati che dovessero contattare il Comune per avere informazioni sulle rilevazioni condotte dal Comune le informazioni previste dall'art. 13 del regolamento (UE) 2016/679;

9. nel caso in cui riceva da un interessato una richiesta di esercizio dei diritti di cui al capo III del regolamento (UE) 2016/679, a:

- darne tempestiva comunicazione scritta all'Istat, inoltrando la richiesta al Responsabile della protezione dei dati dell'Istituto all'indirizzo: [responsabileprotezionedati@istat.it](mailto:responsabileprotezionedati@istat.it);
- assistere l'Istat con misure tecniche e organizzative adeguate al fine di consentire allo stesso di dare seguito alla suddetta richiesta nel rispetto dei termini prescritti dall'art. 12 del regolamento (UE) 2016/679;

10. a tenere il Registro delle attività di trattamento svolte per conto dell'Istat, contenente gli elementi di cui all'art. 30, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2016/679;

11. in caso di violazione dei dati personali (art. 33, comma 2, del reg. (UE) 2016/679), a:

- informare tempestivamente l'Istat (responsabileprotezionedati@istat.it);
- individuare e adottare, in collaborazione con l'Istat, le misure necessarie a porre rimedio alla violazione dei dati personali o ad attenuarne gli effetti negativi degli interessati;
- assistere l'Istat nell'ottemperare agli obblighi di notifica di tale violazione al Garante per la protezione dei dati personali, e di comunicazione agli interessati, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare fornendo le informazioni e la documentazione in possesso;

12. a informare l'Istat, senza ingiustificato ritardo, in merito a qualsiasi richiesta di comunicazione dei dati personali trattati per conto dello stesso, presentata da autorità giudiziarie o di polizia;

13. a conclusione delle attività di cui al paragrafo 2 della presente circolare a cancellare le informazioni fornite dall'Istat di cui sia venuto a conoscenza in occasione e per le finalità delle rilevazioni di cui alla presente circolare e che abbia trattato per conto del medesimo Istituto, producendo una dichiarazione che documenti i metodi di cancellazione sicura e definitiva delle informazioni con i quali si è proceduto a tale operazione da esibire su richiesta dell'Istat;

14. per il tramite del proprio Responsabile del trattamento dei dati (art. 37 reg. (UE) 2016/679):

- a sorvegliare, ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. b), del regolamento (UE) 2016/679, l'osservanza della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali nello svolgimento delle attività di cui al punto 1 del presente paragrafo;
- a segnalare all'Istat le problematiche riscontrate in ordine all'applicazione della normativa di cui alla precedente lett. a);
- a mettere a disposizione dell'Istat, qualora richiesta, la documentazione necessaria a dimostrare il rispetto degli obblighi prescritti dalla normativa di cui alla precedente lett. a) e degli impegni indicati nella presente circolare, anche consentendo e contribuendo alle eventuali ispezioni disposte dall'Istat.

#### 10.1.3. Obblighi dell'Istat

L'Istat si impegna:

1. a consentire a ciascun Responsabile l'accesso ai dati necessari per lo svolgimento delle attività descritte nella presente circolare;

2. a vigilare sul rispetto degli obblighi prescritti dalla vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali e degli impegni indicati nella presente circolare, anche mediante lo svolgimento di ispezioni, in collaborazione con il Responsabile della protezione dei dati del Responsabile.

## 11. Riferimenti normativi

- Regolamento CE 862/2007, come attuato dai Regolamenti CE n. 216 e 351 del 2010 (migrazioni);
- Regolamento CE 1260/2013, come attuato dal Regolamento CE n. 205 del 2014 (popolazione);
- Regolamento (CE) n. 1338 del 2008, come attuato dal Regolamento CE n. 328/2011 (cause di morte);
- DPR 223 del 30 maggio 1989, Regolamento anagrafico (art. 48 e 50);
- Decreto legge n. 179 del 18 ottobre 2012 - convertito con modifiche dalla legge n. 221 del 17 dicembre 2012;
- Art. 62 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dall'art. 2 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 109 del 23 agosto 2013, in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 230, dell'1/10/2013 (norme regolamentari per la prima applicazione dell'art. 62 del d. lgs. N. 82/2005)
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 194 del 10 novembre 2014, in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 5, dell'8/01/2015 (modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente)

Decreto del Presidente della Repubblica n. 126 del 17 luglio 2015 in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 188, del 14/8/2015 (adeguamento del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, alla disciplina istitutiva dell'anagrafe nazionale della popolazione residente).- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica" – art. 6 (compiti degli uffici di statistica), art. 6 bis (trattamenti di dati personali), art. 7 (obbligo di fornire dati statistici), art. 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), art. 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), art. 13 (Programma statistico nazionale);

- Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 166, "Regolamento recante il riordino dell'Istituto nazionale di statistica";

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";

- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio”, del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale - Delibera del Garante per la protezione dei dati personali n. 514 del 19 dicembre 2018;
- Decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 2019, di approvazione del Programma statistico nazionale 2017-2019 – Aggiornamento 2018-2019 e del collegato elenco delle rilevazioni con obbligo di risposta per i soggetti privati (S.O. n. 30 alla Gazzetta Ufficiale 16 luglio 2019 - serie generale - n.165);

## **Conclusioni**

Si coglie l'occasione per ribadire il ruolo strategico di tutti i soggetti interessati ai processi produttivi dei dati demografici e sanitari. In particolare, si ritiene opportuno sottolineare il ruolo e l'attività dei Comuni, insostituibili e indispensabili per garantire al Paese la produzione dell'informazione statistica di base in campo demografico e sanitario, nel quadro del Programma statistico europeo e nazionale. Si ricorda, altresì, l'importanza del ruolo di vigilanza delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo e, in particolare, il loro ruolo di collegamento, in collaborazione e con il coordinamento delle Sedi Territoriali Istat, tra i Comuni stessi e i Servizi centrali di produzione dei dati demografici e sanitari.

L'obiettivo fondamentale del Sistema statistico nazionale, da tutti condiviso, della qualità dell'informazione statistica non può essere raggiunto senza l'azione congiunta di tutti i protagonisti che, a diverso titolo e nelle diverse fasi, partecipano alla sua produzione.

Si ringraziano i Comuni e le Prefetture-Uffici territoriali del Governo per la loro preziosa e insostituibile opera di collaborazione offerta nello svolgimento dell'attività statistica istituzionale, con la certezza di avere una sempre più ampia e proficua collaborazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

